



Coord. Nazionale  
Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



## **COMUNICATO STAMPA 14 Luglio 2009**

### ***Le parole di Alfano fanno sperare nella svolta***

***“Prendiamo atto con estremo favore e interesse delle parole pronunciate ieri a Milano dal Guardasigilli. Dopo tanto silenzio, finalmente dichiarazioni sensate. Il percorso individuato dal Ministro Alfano ci trova pienamente concordi e sul quale la UIL non può non riconoscersi “***

Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, commenta favorevolmente quanto asserito dal Ministro Alfano, ieri a Milano, sulla possibilità di un maggior ricorso a misure alternative quale strumento deflattivo del sovraffollamento in atto negli istituti penitenziari.

***“Sia ben chiaro – continua SARNO – ciò non significa minimamente incidere sul concetto di certezza della pena. Significa piuttosto affermare la civiltà giuridica del nostro ordinamento per cui la pena non è solo, comunque e in ogni caso, una pena detentiva. Per questo un maggior ricorso alle misure alternative può essere, come da noi sostenuto, una delle soluzioni. . Anche un maggior impiego dei detenuti in attività di pubblica utilità potrebbe essere funzionale allo scopo. Sempreché si accompagni a tale disegno un servizio di sorveglianza adeguato, svolto dalla polizia penitenziaria. Sono d'accordo con il Ministro anche quando sostiene che non occorre nè decarcerizzare, ne' depenalizzare . E' evidente, però, che occorre trovare una soluzione al dramma che quotidianamente si vive nelle nostre prigioni. Luoghi che attentano alla dignità umana “***

Sulla necessità di costruire nuove carceri la UIL obietta che occorre rendere, innanzitutto, disponibili quelle già efficienti

***“ Il piano carceri, però, è ancora un progetto indefinito. Può senz'altro generare effetti positivi sul sistema, ma a medio - lungo termine. Intanto deve essere finanziato e su questo mi pare che non ci siano certezze. In ogni caso per recuperare nuovi posti sarebbe logico rendere disponibili le strutture già efficienti. Mi chiedo quali siano le ragioni che inducono il DAP a tenere chiusa la Casa Circondariale de L'Aquila, la cui efficienza è stata dimostrata dalla disponibilità in occasione del recente G8. Non possiamo, comunque, non sottolineare come ancora una volta si procede ad aprire nuove sezioni senza che a ciò corrisponda l'assunzione di una sola unità di polizia penitenziaria. Su questo non smetteremo di sollecitare il Ministro. Il Corpo – ricorda il Segretario della UIL PA Penitenziari – sconta un deficit di 5.000 unità rispetto agli organici fissati quando i detenuti erano poco meno di 40mila. E' il momento che Alfano rivendichi ciò che per anni hanno ottenuto i ministri dell'Interno e della Difesa, ovvero reali implementazioni delle dotazioni organiche. Anche per questo il 21 luglio manifesteremo, dopo Milano e Bologna, a Napoli”***

Il Ministro Alfano a Milano ha riproposto il problema dei bambini in carcere. Un problema che la UIL PA Penitenziari ha sempre denunciato chiedendo soluzioni adeguate

***“Continuiamo a credere che detenere bambini sia una barbarie. Occorre trovare soluzioni diligenti e rispondenti. Il progetto di Milano può essere , è, un valido punto di riferimento da prendere a modello. Occorre però individuare e rendere disponibili le strutture detentive alternative più consone ad accogliere le detenute con i propri bambini. E quando sono disponibili come a Favara (AG) non si può dare corso all'attivazione perché manca il personale. Emerge, quindi, la necessità di dare risposte concrete a 360°. Mi pare – chiude SARNO - che negli ultimi giorni si stia affermando una maggiore sensibilità alla questione penitenziaria anche da parte della politica. E' una opportunità che va colta. Se Alfano vuole siamo disponibili ad un confronto per offrire il nostro contributo di idee, proposte derivanti da un incredibile patrimonio di sensibilità e competenze“***

**29 Carceri, Sarno (Uil): parole Alfano fanno sperare nella svolta**

29 Carceri, Sarno (Uil): parole Alfano fanno sperare nella svolta Roma, 14 LUG (Velino) - "Prendiamo atto con estremo favore e interesse delle parole pronunciate ieri a Milano dal Guardasigilli. Dopo tanto silenzio, finalmente dichiarazioni sensate. Il percorso individuato dal Ministro Alfano ci trova pienamente concordi e sul quale la Uil non puo' non riconoscersi". Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Pa Penitenziari, commenta favorevolmente quanto detto da Alfano sulla possibilita' di un maggior ricorso a misure alternative quale strumento deflattivo del sovraffollamento in atto negli istituti penitenziari. "Sia ben chiaro - continua Sarno - cio' non significa minimante incidere sul concetto di certezza della pena. Significa piuttosto affermare la civilta' giuridica del nostro ordinamento per cui la pena non e' solo, comunque e in ogni caso, una pena detentiva. Per questo un maggior ricorso alle misure alternative puo' essere, come da noi sostenuto, una delle soluzioni. Anche un maggior impiego dei detenuti in attivita' di pubblica utilita' potrebbe essere funzionale allo scopo. Sempreche' si accompagni a tale disegno un servizio di sorveglianza adeguato, svolto dalla polizia penitenziaria. Sono d'accordo con il Ministro anche quando sostiene che non occorre ne' decarcerizzare, ne' depenalizzare. E' evidente, pero', che occorre trovare una soluzione al dramma che quotidianamente si vive nelle nostre prigioni. Luoghi che attentano alla dignita' umana". Sulla necessita' di costruire nuove carceri la Uil obietta che occorre rendere, innanzitutto, disponibili quelle gia' efficienti. " Il piano carceri, pero', e' ancora un progetto indefinito. Puo' senz'altro generare effetti positivi sul sistema, ma a medio - lungo termine. Intanto deve essere finanziato e su questo mi pare che non ci siano certezze. In ogni caso per recuperare nuovi posti sarebbe logico rendere disponibili le strutture gia' efficienti. Mi chiedo quali siano le ragioni che inducono il Dap a tenere chiusa la casa circondariale de L'Aquila, la cui efficienza e' stata dimostrata dalla disponibilita' in occasione del recente G8. Non possiamo, comunque, non sottolineare come ancora una volta si procede ad aprire nuove sezioni senza che a cio' corrisponda l'assunzione di una sola unita' di polizia penitenziaria. Su questo non smetteremo di sollecitare il ministro. Il Corpo - ricorda il segretario della Uil Pa Penitenziari - sconta un deficit di 5.000 unita' rispetto agli organici fissati quando i detenuti erano poco meno di 40mila. E' il momento che Alfano rivendichi cio' che per anni hanno ottenuto i ministri dell'Interno e della Difesa, ovvero reali implementazioni delle dotazioni organiche. Anche per questo il 21 luglio manifesteremo, dopo Milano e Bologna, a Napoli". (segue) (com/riv) 141141 LUG 09 NNNN

PO

14/07/2009

11.45.21

**30 Carceri, Sarno (Uil): parole Alfano fanno sperare nella svolta (2)**

30 Carceri, Sarno (Uil): parole Alfano fanno sperare nella svolta (2) Roma, 14 LUG (Velino) - Il ministro Alfano a Milano ha riproposto il problema dei bambini in carcere. Un problema che la Uil Pa Penitenziari ha sempre denunciato chiedendo soluzioni adeguate. "Continuiamo a credere che detenere bambini sia una barbarie. Occorre trovare soluzioni diligenti e rispondenti. Il progetto di Milano puo' essere, e', un valido punto di riferimento da prendere a modello. Occorre pero' individuare e rendere disponibili le strutture detentive alternative piu' consone ad accogliere le detenute con i propri bambini. E quando sono disponibili come a Favara (AG) non si puo' dare corso all'attivazione perche' manca il personale. Emerge, quindi, la necessita' di dare risposte concrete a 360°. Mi pare - chiude Sarno - che negli ultimi giorni si stia affermando una maggiore sensibilita' alla questione penitenziaria anche da parte della politica. E' una opportunita' che va colta. Se Alfano vuole siamo disponibili ad un confronto per offrire il nostro contributo di idee, proposte derivanti da un incredibile patrimonio di sensibilita' e competenze". (com/riv) 141141 LUG 09 NNNN